

LA 20° EDIZIONE DEL PREMIO PELMO D'ORO SOTTO IL SEGNO DELL'UNESCO

Anniversario importante quello del Pelmo d'Oro giunto alla XX edizione.

Sarà **Mel**, *Bandiera Arancione del Touring Club Italiano*, ad ospitare la ventesima edizione del Premio **sabato 29 luglio 2017**.

Il comune posto sul colle dominante la Val Belluna da cui si gode un magnifico panorama sulla catena delle Dolomiti e delle Prealpi con il caratteristico castello di Zumelle, si prepara ad accogliere gli ospiti alle ore 10,30 nello splendido giardino di Palazzo Guarnieri (piazza Papa Luciani) nel centro storico di **Mel**, inserito nella rete dei *Borghi Viaggio Italiano* e a breve dei *Borghi più belli d'Italia*.

I premiati **Pelmo d'Oro 2017**, il cadorino **Ferruccio Svaluto Moreolo** per l'alpinismo in attività, i fratelli agordini **Bruno e Giorgio De Donà** per la carriera alpinistica, la feltrina **Daniela Perco** per la cultura alpina, rappresentano quest'anno l'unione di una provincia che ricorda la figura di **Sergio Reolon**, con il Premio Speciale Dolomiti UNESCO, la solidarietà con il premio Giuliano De Marchi a **Franco Perlotto** di Recoaro Terme e una menzione speciale, alla memoria, ad un altro alpinista veneto, il padovano **Lorenzo Massarotto**.

Novità di quest'anno il **Premio Speciale Dolomiti UNESCO**, istituito dalla Fondazione Dolomiti UNESCO, un veicolo di divulgazione del riconoscimento UNESCO per la promozione culturale, turistica e dell'importanza geologica, paesaggistica, naturalistica e di qualità ambientale del territorio dolomitico.

Anche quest'anno i premiati saranno introdotti da brevi filmati curati da Italo Zandonella Callegher, direttore artistico del ventennale. Piero Bassanello condurrà la cerimonia di assegnazione.

Non mancherà l'angolo dedicato agli appassionati di filatelia per il consueto **speciale annullo** dedicato al premio che consiste in una artistica riproduzione del monte Pelmo opera dello scultore agordino Gianni Pezzeri, mentre il Premio speciale Giuliano De Marchi sarà un'opera dello scultore e guida alpina bellunese Ettore Bona.

La manifestazione, in collaborazione con la Fondazione Dolomiti UNESCO, gode del patrocinio della Regione Veneto.

Fondamentale l'organizzazione e il sostegno economico della "casa comune" di CAI-CNSAS-GUIDE, di Grafiche Antiga di Crocetta del Montello.

Collaborano alla giornata del Pelmo numerose associazioni e volontari: CAI Sezione Feltre, Museo Civico Archeologico, Pro Loco Zumellese, Associazione Nazionale Alpini Sezione Belluno Gruppo Mel, Squadre Antincendio Protezione Civile ANA Mel, Gruppo Stelle Alpine, Corale Zumellese di Mel, Circolo Auser "Il Sole" Mel, Mele a Mel, Cooperativa Agricola La Fiorita.

Un nutrito e variegato programma culturale farà da contorno alla manifestazione. Si parte con un'anteprima nella serata di venerdì 28: “A filò con Manrico Dell'Agnola” a cura di Edoardo Comiotto; sabato 29 pomeriggio, dopo la consegna del Premio, si andrà alla scoperta del Centro Storico di Mel, del Museo Civico Archeologico e della mostra fotografica “Dentro l'esodo, migranti sulla via Europea” di Emanuele Confortin, mentre alle ore 21 nella Chiesa Arcipretale è previsto un concerto del Gruppo Corale Novecento con la presenza del Maestro Bepi De Marzi.

Domenica 30 visita guidata al Castello di Zumelle e nel pomeriggio visita alle chiesette con Frammenti d'Arte; alle ore 18 Frammenti musicali al Rocolo di Zelant.

Organizzazione Premio Pelmo d'oro:

Provincia di Belluno - tel. +39 0437 959144 mail@infodolomiti.it www.infodolomiti.it

Comune di Mel – tel. +39 0437 5441 direzione.mel@valbelluna.bl.it

Ecco il programma completo:

VENERDI' 28 LUGLIO ore 21.00

A Filò con Manrico Dell'Agnola

a cura di Edoardo Comiotto

Sala Affreschi Palazzo della Magnifica Comunità di Zumelle (Palazzo Municipale)

SABATO 29 LUGLIO

ore 10.30

Cerimonia: Premio Pelmo d'Oro

Giardino Palazzo Guarnieri (Piazza Papa Luciani)

ore 15.00 – 18.00

Alla scoperta del Centro Storico di Mel

Apertura dei luoghi della cultura zumellese: Municipio, Museo Civico Archeologico, Chiesa Arcipretale, Chiesa dell'Addolorata, Palazzo Chiarelli-Sartori

ore 9.00 – 12.00 e 15.00 – 18.00

Mostra fotografica “Dentro l'Esodo, Migranti sulla via Europea” di Emanuele Confortin (Dir. Alpinismi.com)

Museo Civico Archeologico

Palazzo delle Contesse

ore 18.30

Aperitivi in centro

Centro storico

ore 21.00

Concerto Gruppo Corale Novecento

con la presenza del Maestro Bepi De Marzi

Chiesa Arcipretale (Piazza Papa Luciani)



Comune di Mel



DOMENICA 30 LUGLIO

ore 9.00 – 14.00

Mattinata a Zumelle

Vista guidata al Castello e possibilità di pranzo Medievale

ore 15.00 – 18.00

Frammenti d'Arte in Valbelluna

Apertura delle Chiesette di Marcador, Pellegai e Zelant

ore 18.00

Frammenti musicali al Roccolo di Zelant

ore 9.00 – 12.00 e 15.00 – 18.00

Mostra fotografica “Dentro l'Esodo, Migranti sulla via Europea” di Emanuele Confortin (Dir. Alpinismi.com)

Museo Civico Archeologico

Palazzo delle Contesse

SABATO 5 AGOSTO

ore 18.00 – 24.00

Happerimel, aperitivi in centro

Aperitivo e cicchetti con musica, arte, cultura, giochi per bambini e molto altro

Centro storico

ore 18.30

Mel'Immagino

Apertura e inaugurazione della IV edizione Mel'Immagino, rassegna sul mondo dell'Illustrazione
Centro Storico

DOMENICA 6 AGOSTO

Carte

Periodico mercatino della Carta

Piazza Papa Luciani

MARTEDI' 15 AGOSTO

Ferragosto in Malga

Malga Canidi



PREMIO "PELMO D'ORO" 2017

Componenti della Giuria della XX edizione del Premio **"Pelmo d'Oro"**:

Daniela Larese Filon, già Presidente della Provincia di Belluno;

Orietta Bonaldo, Accademico del CAI;

Paolo Conz Guida Alpina, istruttore regionale e tecnico del Soccorso alpino;

Roberto De Martin past Presidente del Club Alpino Italiano e del Club Arc Alpin e attuale Presidente del Trento Film Festival;

Cesare Lasen membro del Comitato Scientifico della Fondazione Dolomiti UNESCO;

Loris Santomaso già direttore-responsabile della rivista *Le Dolomiti Bellunesi*;

La Giuria ha così attribuito i riconoscimenti dell'anno 2017 per la valorizzazione alpina e alpinistica delle Dolomiti Bellunesi.

La Giuria assegna il Premio **"Pelmo d'Oro" 2017 per l'alpinismo in attività** a

Ferruccio Svaluto Moreolo

Una visione completa dell'alpinismo. Più di 150 vie nuove di elevata difficoltà, classiche e moderne, aperte in special modo nelle Dolomiti del Cadore, oltre a ripetizioni invernali, solitarie, prime salite su cascate di ghiaccio e prime discese di sci estremo, portando il nome dell'alpinismo Bellunese anche in Groenlandia, Nepal e nelle Ande con nuovi itinerari di estremo valore. Guida alpina, volontario di Soccorso alpino ed elisoccorritore, rifugista, scrittore e scultore amatoriale: segno del profondo legame con la propria terra al di là della prestazione sportiva.

La Giuria assegna il Premio **"Pelmo d'Oro" 2017 per la carriera alpinistica** a

Bruno e Giorgio De Donà

Fratelli nella vita, per sangue e lavoro: perfetta simbiosi d'amore e di purezza ideale per la montagna, hanno scritto pagine memorabili nella storia dell'alpinismo italiano ed extraeuropeo in una straordinaria stagione di eccezionali imprese sulle pareti delle Dolomiti Bellunesi e del mondo.

La Giuria assegna il Premio **"Pelmo d'Oro" 2017 per la cultura alpina** a

Daniela Perco

Antropologa, autrice e curatrice di numerose pubblicazioni sulle tradizioni, i saperi, fiabe e leggende popolari, sull'emigrazione, con particolare attenzione all'esodo verso il Brasile e alle balie da latte, nonché di mostre e allestimenti in diversi ambiti culturali, riservando una speciale dedizione alla montagna e, soprattutto, a quella bellunese. Ha diretto a lungo, dopo averlo ideato, il Museo etnografico della provincia di Belluno e del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi a Seravella di Cesiomaggiore, prestigioso istituto che raccoglie le testimonianze, materiali e non, della vita quotidiana delle nostre genti, e punto di riferimento per la ricerca e la catalogazione di beni demoetnoantropologici a livello regionale e nazionale. Relatrice in vari convegni e conferenze, ha evidenziato e interpretato lo spirito e i valori delle popolazioni rurali montane.

La Giuria attribuisce la **Menzione Speciale alla memoria Pelmo d'Oro 2017** alla memoria a

Lorenzo Massarotto

Doveroso omaggio alla memoria di un alpinista straordinario, che sulle pareti più imponenti e più recondite delle montagne bellunesi ha lasciato un'impronta indelebile, rivoluzionaria per stile e coerenza, che rimarrà attuale per molti anni a venire.

La Giuria attribuisce il **Premio Speciale 2017 "Giuliano De Marchi"** a

Francesco Angelo Perlotto

Personalità poliedrica del mondo alpinistico con spiccate propensioni a conoscere avventure e genti del mondo. A conoscere per far conoscere. Da qui la sua attenzione alle azioni di solidarietà umana come esperto di emergenze e di cooperazione allo sviluppo in decine di Paesi di vari Continenti. Lo si può definire un genius loci attento all'ambiente, alle linee artistiche delle prime vie, alla scoperta dei nuovi movimenti non solo in ambito alpinistico. Il suo impegno è difatti non per se stesso, tanto è vero che articoli, fotografie e libri lo documentano in epoche diverse: naturale anche, e per certi versi straordinaria, la sua disponibilità a misurarsi con i problemi amministrativi in qualità di sindaco a Recoaro Terme. La sua attuale presenza e il progetto sotteso per ridare vita a un nido d'aquila come il rifugio Boccalatte è il sigillo coerente e significativo di una vita attenta agli altri.

La Giuria, sentito il parere della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegna il

Premio Speciale Dolomiti UNESCO 2017

Sergio Reolon

Una vita all'insegna dell'impegno civile per il bene comune, a sostegno della montagna abitata, della giustizia sociale e dei diritti civili. Questa la sintesi della sua lunghissima e appassionata attività di politico e amministratore, Presidente della Provincia di Belluno dal 2004 al 2009 e infine Consigliere regionale della Regione del Veneto. La montagna come bene da conoscere e valorizzare nella sua specificità, governando attraverso l'azione politica i conflitti legati allo sfruttamento eccessivo delle risorse (l'acqua in primis) e al prorompere di modelli economico-culturali propri delle aree metropolitane, diventando un punto di riferimento per molti, anche dopo la sua scomparsa. La sua attività non si è limitata ai confini della Provincia di Belluno ma, con lucidità e lungimiranza, la sua visione ha sempre avuto una dimensione trasversale e panalpina. La testimonianza più significativa di questo suo impegno è stato il lungo, appassionato lavoro che ha condotto, in stretta collaborazione con le altre amministrazioni provinciali e regionali, all'inserimento delle Dolomiti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Una sintesi della sua visione dei territori alpini e un'indicazione della via da seguire per valorizzare questo immenso patrimonio è contenuta nelle due pubblicazioni "Alpi regione d'Europa" e "Kill Heidi", suo testamento politico e culturale.